



parco nazionale
dell'alta murgia

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 304/2013 Del 10/10/2013

OGGETTO

PROGETTO STAGNI TEMPORANEI - DIRETTIVA MINISTERIALE PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DIRETTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ EX CAP. 1551- ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' DEL SALENTO DiSTeBA- ADOZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento e la relativa disponibilità finanziaria sul Bilancio di riferimento.
La spesa prevista con il presente atto trova copertura finanziaria sul Cap. 11580 - UPB 1.2.1.1 Bilancio di Previsione 2013.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Maria Rosaria Savino

- 1) Con la presente disposizione si procede alla liquidazione della somma di € _____ UPB _____ Cap. _____ Esercizio 2013 in base all'impegno contabile n. _____ dell'anno _____ assunto con deliberazione determinazione n. _____ del _____
- 2) Con la presente disposizione si procede alla liquidazione della somma di € _____ UPB _____ Cap. _____ Esercizio 2013 in base all'impegno contabile n. _____ dell'anno _____ assunto con deliberazione determinazione n. _____ del _____



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

IL DIRETTORE F.F.

VISTA la Deliberazione Presidenziale n. 9 del 30/04/2013 con cui il Presidente approva la scheda relativa al progetto di conservazione, in collaborazione con altri Enti Parco nazionali, tra cui "Interventi gestionali finalizzati alle zone umide del Parco nazionale dell'Alta Murgia" che prevede la rimozione o la mitigazione dei fattori d'impatto nelle aree umide individuate per consentire il mantenimento a lungo termine della funzionalità ecologica dei siti oggetto di studio;

VISTO che il Presidente dell'Ente, Cesare Veronico, con la Deliberazione sopra citata ha incaricato il Direttore dell'attuazione del progetto avendo riguardo alle esigenze che nel tempo si rendano necessarie, nonché dell'adozione di tutti i provvedimenti necessari inclusi quelli di carattere finanziario;

VISTO che il progetto "Stagni temporanei: peculiarità biologiche" del Dipartimento di Scienze e Tecnologie biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento, avviato nel 2011 ed in fase di conclusione, ha consentito di acquisire numerose conoscenze sulla presenza di specie della fauna invertebrata negli stagni temporanei ed è pertanto necessario consentire il proseguo delle azioni di monitoraggio delle peculiarità biologiche ed ecologiche degli Stagni Temporanei;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 236/2013 del 30/07/2013 con la quale è stato dato atto che la somma di Euro 45.000,00 è stata già impegnata per la realizzazione del progetto "Interventi gestionali finalizzati alle zone umide del Parco nazionale dell'Alta Murgia" sul Cap. 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" - UPB 1.2.1.1 con Determinazione Dirigenziale n. 422/2012 del 28/12/2012, impegno definitivo n. 635 del 28/12/2012 ed è stata impegnata la restante somma di Euro 48.000,00 sul cap. 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" - UPB 1.2.1.1 al fine di completare tutte le azioni previste dal progetto "Interventi gestionali finalizzati alle zone umide del Parco Nazionale dell'Alta Murgia";

CONSIDERATO che è pervenuto all'Ente con nota prot. n. 3326 del 05/08/2013 la relazione finale, completa ed esauriente riguardo i risultati definitivi, dai quali emerge che gli stagni temporanei del Parco offrono un valore aggiunto alle peculiarità ambientali dell'area data la straordinaria coesistenza di specie,

CONSIDERATO che il prof. Genuario Belmonte del Dipartimento di Scienze e Tecnologie biologiche ed Ambientali ha inoltrato all'Ente con nota n. 3326 del 05/08/2013 una proposta di prosecuzione di ricerca, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, che prevede la descrizione delle peculiarità biologiche ed ecologiche degli Stagni Temporanei con particolare interesse per la fauna invertebrata, per una durata di 5 mesi e un costo complessivo di Euro 15.000,00;

RITENUTO di poter far propria la proposta del DiSTeBA e di poter procedere conseguentemente ad un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990,



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

RITENUTO di poter procedere alla sottoscrizione di specifica convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, con le modalità dell'affidamento diretto, sussistendone i presupposti ai sensi dell'art. 125 comma 11 del Decreto Legislativo 163/2006 e dell'art. 77 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente;

PRESO ATTO che è presente nel bilancio di previsione 2013 il Cap. 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" –, appartenente all'U.P.B. 1.2.1.1 che presenta la necessaria copertura finanziaria della spesa prevista con il presente atto;

Tutto ciò premesso, quale espletata istruttoria,

DETERMINA

DI ADOTTARE la proposta di prosecuzione di progetto di ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento, riguardo gli stagni temporanei dell'Alta Murgia;

DI AFFIDARE l'incarico di svolgere le attività del progetto, in allegato, per un costo complessivo di Euro 13.000,00 al Dipartimento di Scienze e Tecnologie biologiche ed Ambientali;

DI ADOTTARE lo schema di Convenzione da sottoscrivere con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

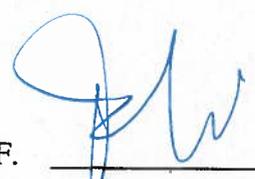
DI DARE ATTO che la somma necessaria alla realizzazione del progetto in questione è stata già impegnata già impegnata per la realizzazione del progetto "Interventi gestionali finalizzati alle zone umide del Parco nazionale dell'Alta Murgia" sul Cap. 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità"– UPB 1.2.1.1 con Determinazione Dirigenziale n. 422/2012 del 28/12/2012, impegno definitivo n. 635 del 28/12/2012

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo, al fine di avviare nei tempi stabiliti dalla nota prot. 0052238 – 28/12/2012 – GAB della Direzione Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il progetto in questione.

L'istruttore


Anna Grazia Frassanito

IL DIRETTORE F.F.


Fabio Modesti



parco nazionale
dell'**alta murgia**

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente dal 28/10/13 e per 15 giorni consecutivi.

Gravina, _____

L'incaricato

Registrato impegno di spesa n. ____ al capitolo _____ del bilancio di previsione anno _____ gestione residui/competenza.

Gravina, _____

L'incaricato

Emesso mandato di pagamento n. ____ in data _____ sul capitolo _____ del bilancio di previsione anno _____ gestione residui/competenza.

Gravina, _____

L'incaricato

51/1 r.w. -
07/08/2013
MBS

Prot. 2013 3326
del 05-08-2013
Sezione ARRIVO



Università del Salento
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali
MUSEO DELL'AMBIENTE (STORIA DELLA SCIENZA E DELLA NATURA)
Via Prov.le Lecce-Monteroni (Centro Ecotekne), 73100 Lecce (Italy)
Cod. Fisc. 80008870752 - P. Iva 00646640755
Fax: 0832298626 - Tel. 0832298850

MAUS SSN 5-13
31-07-2013

Preg.mo Direttore
Dr. Fabio Modesti
Parco Nazionale Alta Murgia

oggetto: ricerca *STAGNI TEMPORANEI DEL PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA*; proposta di ulteriori studi

Gentile Direttore,

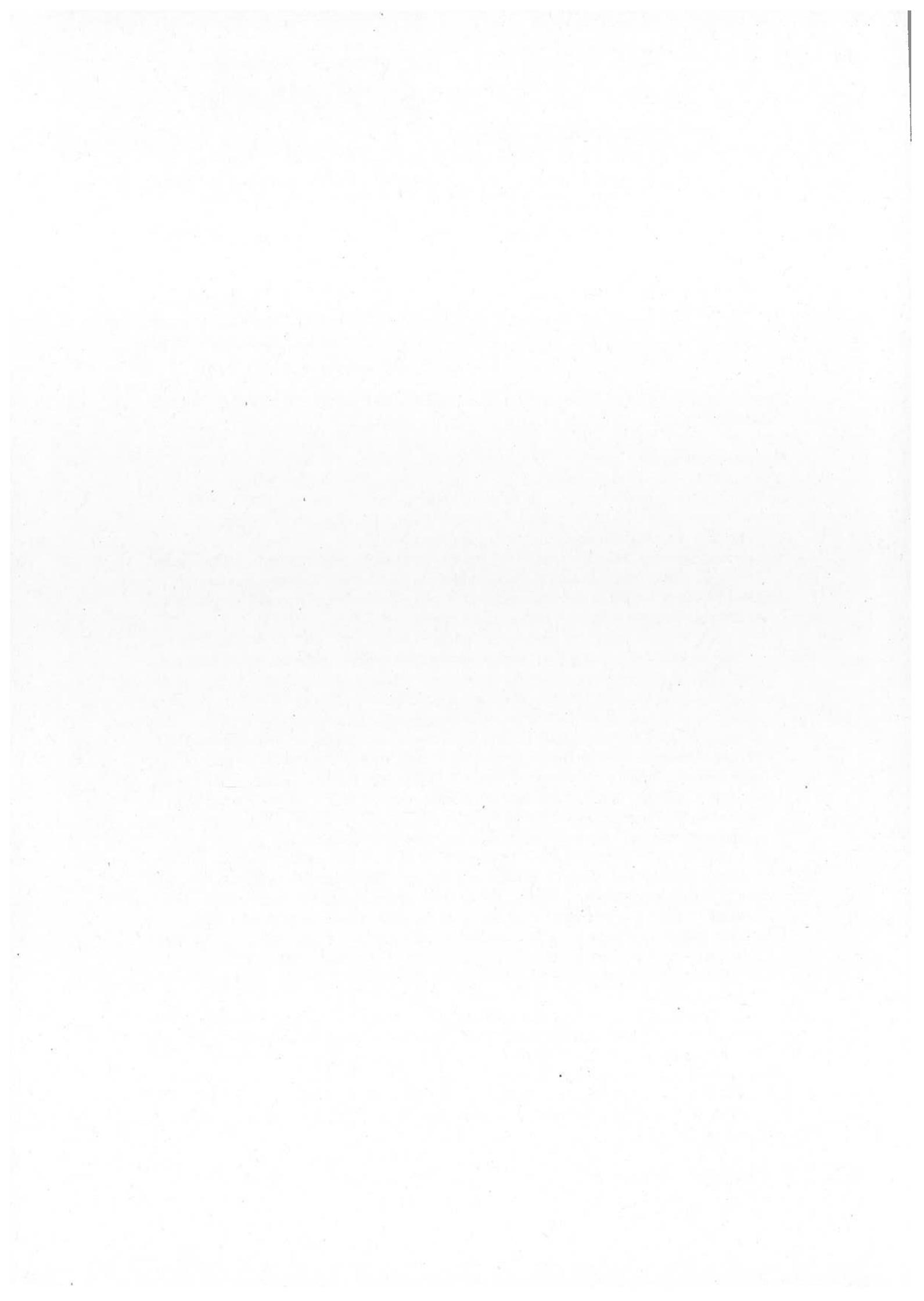
il sottoscritto, in qualità di responsabile scientifico della ricerca di cui all'oggetto, conclusa nel Giugno 2013, chiede di voler considerare un nuovo contributo per una prosecuzione della ricerca nel prossimo Inverno (2013-14) che, alla luce dei dati raccolti, potrebbe avere il seguente dettaglio operativo:

1. perfezionamento della descrizione della tipologia ambientale "stagno temporaneo" nel Parco Nazionale, con approfondimento della parte floristico-vegetazionale anche grazie a sopralluoghi in diverse stagioni (Ottobre-Dicembre, prima dell'allagamento; e Febbraio-Maggio durante e dopo l'allagamento).
2. descrizione della fauna acquatica planctonica e dei rapporti demografici tra le specie. Alcuni ambienti (tra cui il più interessante di tutti, il lago Goglia) non sono stati interessati dalla estensione (proposta nella scorsa convenzione) ai gruppi dei Rotiferi, Ostracodi, Acari perchè rimasti asciutti durante l'inverno 2013. La presente proposta propone di colmare questa lacuna non solo nella speranza di un loro allagamento nell'inverno 2013-14, ma con l'analisi dei campioni dell'inverno 2011-12, già in nostro possesso, dove i gruppi citati non furono considerati. Si pensi che il lago Goglia, il più ricco di specie di tutti quelli studiati, rimane al primo posto, come numero di specie accolte, nonostante la mancata aggiunta di questa altra parte della fauna. L'approfondimento del dettaglio della composizione della fauna non potrà che aggiungere interesse e unicità scientifica a questo sito del Parco.
3. Raccolta di sedimenti da uno o pochi ambienti asciutti per la valutazione della presenza di uova e stadi di resistenza (sia vegetali che animali), e valutazione della possibilità di condurre analisi sulla presenza di pesticidi anche sui sedimenti.
4. raccolta completa di immagini di ambienti e organismi (anche al microscopio).
5. promozione e divulgazione delle ricerche condotte, su scala regionale e/o nazionale anche mediante collaborazione (fornitura di testi e immagini) alla realizzazione di cartellonistica, brochures e altro materiale divulgativo che l'Ente volesse produrre a proprie spese.

A causa della proposta di analisi di campioni già in nostro possesso, e della possibilità di operare anche in anticipo rispetto alla stagione di allagamento, si propone una richiesta di contributo pari a € 15.000 (euro quindicimila,00), che tenga conto della necessaria estensione temporale dello studio al periodo pre-invernale (Novembre-Dicembre 2013) rispetto alle attività svolte nel progetto appena chiuso.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi richiesta o chiarimento fossero necessari, si porgono distinti Saluti,

Prof. Genuario Belmonte



BOZZA DI CONVENZIONE TRA

l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di seguito chiamato "Ente", partita IVA/codice fiscale n. 06339200724, rappresentato dal _____ nato a _____ il _____, C. F. _____, per la circostanza domiciliato presso la sede dell'Ente in _____

e

il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università degli Studi del Salento, di seguito chiamato "Di.S.Te.B.A." rappresentato dal Direttore, _____ nato a _____ il _____, C. F. _____, per la circostanza domiciliato presso la sede dell'Ente in _____

Premesso che:

- l'Ente ha tra i suoi scopi istituzionali quello di tutelare e conservare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storico culturali del territorio protetto, nonché di promuovere attività di ricerca scientifica nei propri campi di attività;
- il Di.S.Te.B.A. sviluppa da molti anni, nell'ambito della ricerca e della formazione di specifiche professionalità in materia di studio della natura e della fauna, varie attività a livello scientifico sulle tematiche di conservazione della biodiversità animale e di conservazione degli ecosistemi naturali analizzando le interazioni con talune specie;
- il laboratorio di Zoogeografia e fauna del Di.S.Te.B.A. ha presentato all'Ente in data _____ con prot. n. _____ una proposta per lo studio della fauna negli stagni temporanei del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

• con Determinazione Dirigenziale n. _____ l' Ente ha adottato la proposta di attività di ricerca per l'anno 2013 da realizzarsi in _____ mesi al costo onnicomprensivo di € 13.000,00;

• la Direttiva Consiglio CE del 21 maggio 1992, n° 43 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche che prevede, tra l'altro, all'art. 17 assegna ad ogni Stato membro il compito di elaborare una relazione periodica di monitoraggio e valutazione sullo stato di conservazione dei siti della rete Natura 2000;

• il D.P.R. 8 settembre 1997, n° 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatiche, che recepisce la direttiva comunitaria di cui sopra e che stabilisce, fra l'altro, criteri generali per le attività di monitoraggio e di conservazione della natura;

• il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante "Modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008 n. 15 in recepimento dei 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)' introdotti con D.M. 17 ottobre 2007",

• l' Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia istituito con D.P.R. del _____ è un Ente Pubblico non economico autonomo regolato dalla legge n° 394/91;

• l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) con

Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- che l'Ente ha avviato su Direttiva n. 52238 del 28/12/2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tre progetti di conservazione tra cui il progetto relativo alla conoscenza e agli interventi di primo ripristino delle zone umide del Parco;

- che l'Ente e il DiSteBA intendono ampliare l'esperienza fin qui svolta, attivando una collaborazione strategica a lungo termine relativa a progetti di ricerca svolti in partnership sulle aree umide;
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti, nelle attività istituzionali di DISTEba e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e conservazione della natura ;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla AVCP, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Oggetto

L'Ente contribuisce al progetto di ricerca scientifica del Di.S.Te.B.A. riguardo le attività di individuazione, caratterizzazione faunistica dei siti e di analisi chimico-fisiche dell'acqua, e compositive secondo lo studio/ricerca allegato unico alla presente convenzione per farne parte integrante. Il Di.S.Te.B.A., con la responsabilità e la direzione scientifica del Prof. Genuario Belmonte si impegna a raggiungere determinati obiettivi:

1. descrizione della tipologia ambientale "stagno temporaneo" nel Parco Nazionale.
2. descrizione della fauna acquatica planctonica e dei rapporti demografici tra le specie.
3. raccolta completa di immagini di ambienti e organismi (anche al microscopio).
4. promozione e divulgazione delle ricerche condotte, su scala

regionale e/o nazionale anche mediante collaborazione (fornitura di testi e immagini) alla realizzazione di cartellonistica, brochures e altro materiale divulgativo che l'Ente volesse produrre a proprie spese.

ART. 2 - Obblighi delle parti e modalità operative

Il Parco si impegna:

- ad effettuare una supervisione sul buon andamento delle attività;
- a svolgere funzioni di indirizzo e supporto scientifico durante l'attività scientifica di monitoraggio e ricerca;
- ad indicare i 20 stagni temporanei risultati prioritari da precedenti studi per la fase di analisi delle acque,

Il Dipartimento si impegna a:

- censire un numero congruo (20) di stagni da cui ricavare informazioni rappresentative sullo specifico habitat all'interno del Parco Nazionale;
- Perfezionare la descrizione della tipologia ambientale "stagno temporaneo" nel Parco Nazionale, con approfondimento della parte floristico-vegetazionale grazie a sopralluoghi in periodo precedente all'allagamento (Ottobre-Dicembre)
- raccolte di campioni per analisi biologiche (2 per sito), misurazioni (una per sito) di macrodescrittori ambientali (pH, Temperatura, Conducibilità, Ossigeno, Solidi disciolti); analisi (una per sito) per descrittori trofico-ecologici (Nitriti, Nitrati, Fosfati, Metalli); analisi (in 7 siti indicati dall'Ente) per la ricerca della presenza e della concentrazione di pesticidi (qualsiasi);

- ulteriori approfondimenti in altri comparti della comunità biologica (ostracodi, rotiferi, protisti) anche su campioni conservati (raccolti nell'inverno 2011-12);
- identificazione e aggiornamento habitat 3170 - 3140 – 3150 secondo la direttiva 92/42/CEE;
- effettuare l'elaborazione dei dati raccolti
- assistenza per la stesura e pubblicazione di opuscoli o brochure per la divulgazione di risultati;
- Implementare le carte tematiche faunistiche.

L'Ente Parco concede l'accesso alle strutture del parco esclusivamente per motivi di ricerca scientifica ai soggetti preliminarmente concordati dai referenti della convenzione individuati all'art. 5.

ART. 3 - Costi

Le risorse finanziarie per la presente convenzione, pari a € 13.000,00 (Euro tredicimila/00) derivano dal Bilancio di previsione dell'Ente 2013 e saranno così erogate:

- 50% a presentazione di una dettagliata relazione intermedia dopo 2 mesi;
- 50% a consegna dei risultati definitivi della ricerca (e relative elaborazioni cartografiche e statistiche).

ART. 4 - Referenti

I referenti della convenzione che hanno la funzione di favorire e verificare l'attuazione della presente convenzione nel rispetto di quanto in essa previsto sono:

- per l'Ente Parco dott. Fabio Modesti

- per il DiSTeBA prof. Genuario Belmonte;

ART. 5 - Proprietà risultati

I risultati delle ricerche ottenuti con il contributo economico della presente convenzione appartengono all'Ente Parco e al DiSTeBA dell'Università del Salento.

L'Ente Parco e il DiSTeBA dell'Università del Salento, sono autorizzati, previo il loro accordo, a diffondere singolarmente o congiuntamente in ogni tempo informazioni relative ai risultati delle ricerche che non compromettano la stessa ricerca o la necessaria riservatezza del progetto finanziato.

I risultati non potranno essere ceduti, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni senza il preventivo assenso scritto dell'Ente.

Qualora DiSTeBA e l'Ente Parco intendano pubblicare su riviste nazionali e internazionali i risultati dell'attività in oggetto ed esporli o farne uso in occasioni di congressi, convegni o seminari e simili sono tenuti a concordare i termini e i tempi di pubblicazione e, comunque, a citare d'intesa gli autori da entrambe le parti.

ART. 6 – Durata

La presente convenzione ha la durata di 5 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.

Art. 7 – Flussi finanziari

L'affidatario si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136 del 13 agosto 2010, impegnandosi ad effettuare tutti gli adempimenti a norma della citata disposizione normativa. In mancanza il presente contratto si intederà risolto automaticamente.

CUP _____

ART. 8 Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

ART. 9 Risoluzione della Convenzione

La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna Parte per inadempienza della controparte.

Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della Parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione.

Inoltre, la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo delle Parti risultante da atto scritto.

ART. 10 Recesso

Le parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

ART. 11 Variazione attività previste

Qualora lo si ritenga indispensabile, le Parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico atto aggiuntivo di variazione da stipulare di comune accordo.

ART. 12 (Riservatezza)

Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le Parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate. E' fatto divieto alle Parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione. In ogni caso di cessazione della Convenzione, le Parti potranno richiedere la restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate. Le Parti si impegnano a far rispettare anche dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 13 (Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni

ART. 14 (Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 15 – Controversie

Qualsiasi controversia tra le parti sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bari.

ART. 16 – Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si

applicano le disposizioni del Codice Civile e delle norme dell'ordinamento applicabili.

Università del Salento

Ente Parco Nazionale

Dipartimento DiSTeBA

Alta Murgia

Il Direttore

il Direttore f.f.

Gravina in Puglia, lì .././2013

Il contraente dichiara di approvare specificatamente ai sensi dell'art.1341 c.c. gli artt. 1 (oggetto), 2 (obblighi delle parti e modalità operative), 3 (contributo), 7 (tracciabilità dei flussi finanziari) e 15 (controversie) di cui alla presente convenzione.

Università del Salento

Ente Parco Nazionale

Dipartimento DiSTeBA

Alta Murgia

Il Direttore

il Direttore f.f.

Gravina in Puglia, lì .././2013